

il coraggio di pregare insieme, promuovere la conoscenza reciproca e condividere azioni comuni di carità e di impegno sociale. Ti invochiamo:

2. Per la nostra diocesi: la solennità del santo patrono Tiziano rinnovi in ciascun credente lo slancio missionario e il coraggio della testimonianza nelle diverse esperienze di vita e nei vari ambiti di impegno. Ti invochiamo:

3. Per il nostro Seminario: l'annuale celebrazione della festa del patrono san Francesco di Sales doni ai ragazzi e giovani in cammino la grazia di rispondere con gioia alla propria vocazione e il desiderio di essere santi. Ti invochiamo:

4. Per la pace: l'anelito profondo che sale a Dio da ogni parte della terra sia accompagnato dalla ricerca del dialogo, del perdono e della condivisione in ogni famiglia come in tutte le comunità, civili e religiose. Ti invochiamo:

5. Per quanti proclamano la Sacra Scrittura nelle nostre assemblee: il loro servizio, preparato e curato, sia strumento docile ed umile affinché la Parola di Dio possa parlare al cuore di ciascuno e chiamare a seguirlo. Ti invochiamo:

6. Per gli educatori e per tutti i giovani: san Giovanni Bosco sia loro modello e sostegno nella ricerca della volontà del Padre e in una generosa risposta d'amore, per il bene e la salvezza delle anime. Ti invochiamo:

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

ORAZIONE

Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

DIO SIA BENEDETTO - CANTO FINALE

**S. Messa per le vocazioni di speciale consacrazione
presieduta dal vescovo Corrado**

Giovedì 2 gennaio 2020 ore 18.30 a Caneva

Giovedì 6 febbraio ore 18.00 a Codognè

"MONASTERO INVISIBILE" - Suppl. N° 1 allegato al mensile N° 12 de "Il Dialogo" Dicembre 2019, periodico della Comunità Opitergina: direttore responsabile Bazzichetto don Pierpaolo: Ufficio di direzione e amministrazione via Campiello Duomo, 1 - 31046 Oderzo (Treviso); aut. Trib. di Treviso n. 257 del 20 febbraio 1967; distr. gratuita; Poste Italiane s. p. a. - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 DCR TV- reg. naz. Stampa n° 1932/2001 - Campiello Duomo 1 - tel. 0422.717590- fax 0422.714928 - c.c.p. N. 16546319 intest. a: Parrocchia S. G. Battista - Campiello Duomo, 1 - 31046 Oderzo (TV)

DIOCESI DI VITTORIO VENETO
Seminario Vescovile - Centro Diocesano Vocazioni



SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

GENNAIO 2020

*Preghiera di Adorazione davanti all'Eucaristia
per l'Adorazione parrocchiale nel primo giovedì del mese
e per gli aderenti al Monastero Invisibile*

CHIAMATI A DARE IL MEGLIO DELLA VITA
...perché spronati ad uscire da noi stessi

INTRODUZIONE AL MOMENTO DI PREGHIERA

Voglio anche ricordarti, però, che «è molto difficile lottare contro la propria concupiscenza e contro le insidie e tentazioni del demonio e del mondo egoista se siamo isolati. È tale il bombardamento che ci seduce che, se siamo troppo soli, facilmente perdiamo il senso della realtà, la chiarezza interiore, e soccombiamo». Questo vale soprattutto per i giovani, perché insieme voi avete una forza ammirevole. Quando vi entusiasmate per una vita comunitaria, siete capaci di grandi sacrifici per gli altri e per la comunità. L'isolamento, al contrario, vi indebolisce e vi espone ai peggiori mali del nostro tempo.

(Papa Francesco, *Christus vivit*, 110)

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE DAVANTI ALL'EUCARISTIA:

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza

Aumenta la nostra Fede

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio

Apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione

Credo Signore Gesù che tu vuoi guidarmi con la tua Parola

Aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Spirito di Dio!

Senza di te i nostri orecchi non ascoltano

e i nostri cuori non sanno custodire la Parola.
*Senza di te la nostra mente non comprende
e i nostri cuori non sanno trovare la sapienza.*

Senza di te i nostri occhi non vedono
e i nostri cuori non sanno accogliere il tuo amore.

*Senza di te la nostra bocca non prega
e i nostri cuori non sanno gridare: "Abbà!"*

Senza di te le nostre mani si chiudono
e i nostri cuori non sanno aprirsi ai fratelli.
*Senza di te non sappiamo incontrare l'altro
e i nostri cuori non sanno cosa sia l'amore.*

(Liturgia di Bose)

ORAZIONE

Illumina, o Padre, questa tua famiglia con lo splendore della tua gloria e infiamma sempre più i nostri cuori, perché riconosciamo il Salvatore ed entriamo in vera comunione con lui e con i fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI TESSALONICESI
(3,6-13)

Ora che Timoteo è tornato, ci ha portato buone notizie della vostra fede, della vostra carità e del ricordo sempre vivo che conservate di noi, desiderosi di vederci, come noi lo siamo di vedere voi. ⁷E perciò, fratelli, in mezzo a tutte le nostre necessità e tribolazioni, ci sentiamo consolati a vostro riguardo, a motivo della vostra fede. ⁸Ora, sì, ci sentiamo rivivere, se rimanete saldi nel Signore. ⁹Quale ringraziamento possiamo rendere a Dio riguardo a voi, per tutta la gioia che proviamo a causa vostra davanti al nostro Dio, ¹⁰noi che con viva insistenza, notte e giorno, chiediamo di poter vedere il vostro volto e completare ciò che manca alla vostra fede? ¹¹Voglia Dio stesso, Padre nostro, e il Signore nostro Gesù guidare il nostro cammino verso di voi! ¹²Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, ¹³per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

TEMPO DI SILENZIO

PER RISPONDERE ALLA PAROLA

Dobbiamo amare tutti. "Anche quella signora che sta di là della mia porta? Ma mi critica, mi guarda male, e poi è un tipo!" Anche lei, dobbiamo amare tutti!

(Chiara Lubich)

PREGHIERA

Contemplando il tuo volto di Bambino, o Gesù Redentore del mondo, appena giunto tra di noi, tocchiamo con le nostre povere mani la bellezza, la grandezza e la tenerezza di Dio fatto uomo nel grembo verginale di Maria e venuto alla luce nella notte più luminosa di questo mondo. Davanti a Te, Re Bambino, dai connotati dolci e rassicuranti noi ci immergiamo in questo Natale per recuperare amore, pace e serenità. Inginocchiati, come i semplici pastori di Betlemme che corsero subito a renderti onore, noi ci prostriamo per chiederti di aiutarci a ritrovare la strada che porta a Te, o nostro Signore. Siamo qui ad adorarti, come i Re Magi, e nelle nostre misere condizioni ti offriamo in dono ciò che possediamo di più prezioso dentro noi, il nostro povero e sofferente cuore. Da questa rinnovata grotta di luce e di speranza di un piccolo villaggio della Galilea delle genti, volgi il tuo sguardo d'amore e di bontà all'umanità intera, che dalla tua annuale ricorrenza natalizia, attende una risposta globalizzata dell'amore e della misericordia che Tu ci hai insegnato e comunicato, o Emanuele, Dio con noi. Amen.

(p. Antonio Rungi)

TEMPO DI SILENZIO

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

"Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti".
Accogliendo l'invito di san Paolo, innalziamo la nostra preghiera al Padre ed insieme invociamo:

Facci crescere nell'amore tra noi e verso tutti!

1. Per la Chiesa: la settimana di preghiera per l'unità sia occasione per trovare

se le tue mani sanno accettare
il lavoro di un fratello.
Benedette le tue labbra,
se hanno saputo trasmettere
un messaggio d'amore
e sanno baciare un nemico.
Benedetti i tuoi occhi,
se hanno saputo conservare,
tacere un segreto.
Benedette le tue vesti,
se coperte di povertà e umiltà.
Benedetti i tuoi piedi,
se hanno saputo condurti
verso i tuoi fratelli bisognosi,
verso Dio.
Benedetti coloro che seguono Dio,
e sanno scoprirlo.
Ma Dio sa amare anche il nemico,
anche colui che lo tradisce.

(Anonimo)

Ecco la prima idea che può già rivoluzionare la nostra anima se noi siamo sensibili al soprannaturale: la fratellanza universale che ci libera da tutte le schiavitù, perché siamo schiavi delle divisioni fra poveri e ricchi, fra generazioni: padri e figlioli, fra bianchi e neri, fra razze, fra nazionalità, persino fra cantone e cantone siamo schiavi, ci criticiamo; ci sono degli ostacoli, delle barriere. No, La prima idea è svincolarsi da tutte le schiavitù e vedere in tutti gli uomini, in tutti gli uomini...

- Ma anche nel mio bambino?
- Anche in quella donna lì così chiacchierona?
- Anche in quel vecchio rimbambito?
- Anche in quella povera lì?
- Anche in quell'ebreo?
- Anche in quello lì? ma possibile?

Sì, in tutti, in tutti, in tutti vedere dei possibili candidati all'unità con Dio e all'unità fra di noi.

Ecco, bisogna spalancare il cuore, rompere tutti gli argini e mettersi in cuore la fratellanza universale: io vivo per la fratellanza universale!

Dunque, se tutti siamo fratelli, dobbiamo amare tutti, dobbiamo amare tutti, dobbiamo amare tutti. Guardate, sembra una parolina, è una rivoluzione!

SAL 133 (132)

Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!

²È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

³È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.

Gloria...

PER LA RIFLESSIONE

163. La tua crescita spirituale si esprime soprattutto nell'amore fraterno, generoso, misericordioso. Lo diceva San Paolo: «Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi» (1Ts 3,12). **Che tu possa vivere sempre più quella "estasi" che consiste nell'uscire da te stesso per cercare il bene degli altri, fino a dare la vita.**

164. Quando un incontro con Dio si chiama "estasi", è perché ci tira fuori da noi stessi e ci eleva, catturati dall'amore e dalla bellezza di Dio. Ma possiamo anche essere fatti uscire da noi stessi per riconoscere la bellezza nascosta in ogni essere umano, la sua dignità, la sua grandezza come immagine di Dio e figlio del Padre. Lo Spirito Santo vuole spingerci ad uscire da noi stessi, ad abbracciare gli altri con l'amore e cercare il loro bene. Per questo è **sempre meglio vivere la fede insieme ed esprimere il nostro amore in una vita comunitaria, condividendo con altri giovani il nostro affetto, il nostro tempo, la nostra fede e le nostre inquietudini.** La Chiesa offre molti e diversi spazi per vivere la fede in comunità, perché insieme tutto è più facile.

165. Le ferite ricevute possono condurti alla tentazione dell'isolamento, a ripiegarti su te stesso, ad accumulare rancori, ma non smettere mai di ascoltare la chiamata di Dio al perdono. Come hanno insegnato bene i Vescovi del Ruanda, «la riconciliazione con l'altro chiede prima di tutto di scoprire in lui lo splendore dell'immagine di Dio. [...] In quest'ottica, è vitale distinguere il peccatore dal suo peccato e dalla sua offesa, per arrivare all'autentica riconciliazione. Questo significa che odi il male che l'altro ti infligge, ma

continui ad amarlo perché riconosci la sua debolezza e vedi l'immagine di Dio in lui».

166. A volte tutta l'energia, i sogni e l'entusiasmo della giovinezza si affievoliscono per la tentazione di chiuderci in noi stessi, nei nostri problemi, nei sentimenti feriti, nelle lamentele e nelle comodità. Non lasciare che questo ti accada, perché diventerai vecchio dentro e prima del tempo. **Ogni età ha la sua bellezza, e alla giovinezza non possono mancare l'utopia comunitaria, la capacità di sognare insieme, i grandi orizzonti che guardiamo insieme.**

167. Dio ama la gioia dei giovani e li invita soprattutto a quell'allegria che si vive nella comunione fraterna, a quel godimento superiore di chi sa condividere, perché «c'è più gioia nel dare che nel ricevere» (At 20,35) e «Dio ama chi dona con gioia» (2Cor 9,7). L'amore fraterno moltiplica la nostra capacità di gioire, perché ci rende capaci di godere del bene degli altri: «Rallegratevi con quelli che sono nella gioia» (Rm 12,15). Che la spontaneità e l'impulso della tua giovinezza si trasformino sempre più nella spontaneità dell'amore fraterno, nella freschezza che ci fa reagire sempre con il perdono, con la generosità, con il desiderio di fare comunità. Un proverbio africano dice: **«Se vuoi andare veloce, cammina da solo. Se vuoi arrivare lontano, cammina con gli altri».** Non lasciamoci rubare la fraternità.

(Papa Francesco, *Christus vivit*, 163-167)

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA

Signore, fammi buon amico di tutti,
fa' che la mia persona ispiri fiducia
a chi soffre e si lamenta.

A chi cerca luce lontano da te,
a chi vorrebbe cominciare e non sa come,
a chi vorrebbe confidarsi e non se ne sente capace.

Signore aiutami,
perché non passi accanto a nessuno
con il volto indifferente, con il cuore chiuso,
con il passo affrettato.

Signore, aiutami ad accorgermi subito
di quelli che mi stanno accanto,
di quelli che sono preoccupati e disorientati,
di quelli che soffrono senza mostrarlo,
di quelli che si sentono isolati senza volerlo.

Signore, dammi una sensibilità
che sappia andare incontro ai cuori.
Signore, liberami dall'egoismo,
perché ti possa servire,
perché ti possa amare,
perché ti possa ascoltare,
in ogni fratello che mi fai incontrare.

(San Vincenzo de' Paoli)

PER LA RIFLESSIONE

In noi si dovrà trovare tutto
il bicchiere d'acqua, il cibo per chi ha fame,
tutto il vero cibo per tutti i veri affamati,
tutti i veri cibi e tutti i veri mezzi per distribuirli,
l'alloggio per i senza tetto,
il pellegrinaggio alle carceri ed agli ospedali,
la compassione per le lacrime, quelle che si devono versare insieme
e quelle di cui occorrerebbe eliminare le cause,
l'amicizia per ogni peccatore,
per coloro che sono malvisti,
la capacità di mettersi al livello di tutte le piccolezze,
di lasciarsi attrarre da tutto ciò che non conta,
e tutto avrà il suo orientamento, la sua pienezza, nella parola "fraterno".
Infatti, i nostri beni, se diventano i beni degli altri, saranno il segno della nostra
vita donata per gli altri, come assimilata di diritto alla loro, e che, in realtà, non
deve più far parte dei nostri interessi.

Il cristiano che vivrà in questo modo nella città, sperimenterà con tutto il suo
essere la forza dell'amore evangelico. La realtà di questo amore risplenderà in
torno a lui come una evangelizzazione e in lui come una illuminazione.
Sperimenterà che agire è illuminare, ma anche essere illuminati, sperimenterà
che, se pregare è lasciarsi fare da Dio, è però anche imparare a compiere l'opera
di Dio.

Un cristiano simile renderà grazie, perché tutti i suoi gesti diventeranno
l'espressione di un amore che non conosce né limiti né eccezioni, un amore del
quale soltanto Cristo ha detto agli uomini che lo devono e ricercare e donare.

(Madeleine Delbrêl)

Benedetto il tuo volto,
se sul tuo volto sai accettare
un po' di lacrime altrui.
Benedette le tue mani,